

I ritrattamenti

Occasionalmente un dente che è stato sottoposto a trattamento endodontico (devitalizzazione) , può non guarire oppure continuare a dolere nonostante la terapia e questo anche mesi o anni dopo. Quando questo accade, il dente spesso può essere salvato con un secondo trattamento endodontico : il ritrattamento.

Perché occorre ritrattare i canali del dente?

Il trattamento endodontico viene eseguito perché la polpa, comunemente chiamata dai Pazienti “nervo”, era stata irrimediabilmente danneggiata. Sebbene la polpa sia stata rimossa e sostituita con un materiale da otturazione, il dente deve essere ritrattato per problemi dovuti ad una o più delle seguenti cause:

- Incompleta detersione e otturazione dei canali

Perché il trattamento endodontico (devitalizzazione) abbia successo i canali delle radici devono essere interamente detersi ed otturati. Alcuni canali sono a volte così stretti, calcificati o curvi che i più piccoli strumenti usati per ripulirli non riescono a percorrerli. Altri canali sono così piccoli che non sono facilmente individuabili, oppure alcuni canali sono otturati in maniera approssimativa.

- Trauma radicolare

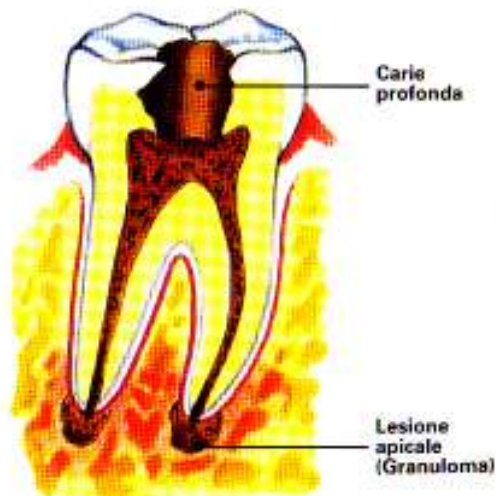
Un nuovo trauma può avere causato la frattura della radice e una cisti o un'infezione possono essersi sviluppate all'apice (punta) della radice.

- Nuova carie

Una nuova carie può distruggere la corona del dente ed espone il materiale da otturazione del canale ai batteri e alla saliva causando una nuova infezione dei canali delle radici.

Una frattura o incrinatura di un'otturazione o la cementazione di una corona o di un perno radicolare possono determinare i medesimi danni.

Fig. 1



Chi può eseguire i ritrattamenti ?

Tutti gli Odontoiatri hanno la preparazione sufficiente per eseguire i ritrattamenti. Molti casi sono però veramente complessi e richiedono l'intervento di specialisti in questo settore, che dedicano maggiormente la loro attività professionale all' Endodonzia (devitalizzazione) e che perciò sono più esperti nell'eseguire tali terapie.

Il titolare del Vostro studio odontoiatrico, Dr. Pietro Bettanini, ha seguito un corso annuale allo scopo di acquisire competenza e preparazione in questa affascinante branca dell'odontoiatria.

Cosa capita durante il ritrattamento?

Il dente deve essere riaperto, i canali nuovamente detersi ed otturati. Nei casi in cui non sia possibile tutto ciò (canali curvi, perni nei canali, ecc.) può essere necessaria un'incisione della gengiva che permette di esporre l'apice del dente al fine di poterlo sigillare (apicectomia ed otturazione retrograda).

Fig. 2



Il paziente può avere male?

Durante il ritrattamento il dente può fare male.
Questo è un inconveniente che non pregiudica il buon esito della terapia.

Se il primo trattamento è fallito, come può il paziente essere sicuro che il ritrattamento successivo avrà successo?

Non ci sono naturalmente garanzie certe. Molte volte il ritrattamento è l'unica alternativa all'estrazione.

L'Odontoiatra fornirà sicuramente tutte le informazioni e le alternative terapeutiche affinché il paziente possa decidere in completa tranquillità e consapevolezza.

Quali sono le alternative al ritrattamento?

L'estrazione del dente è solitamente l'alternativa. La perdita di un dente può portare allo spostamento dei denti vicini con gravi interferenze nella occlusione e nella masticazione.

Il dente si può rimpiazzare con un ponte ancorato ai denti vicini, se presenti, o con un impianto nell'osso. Tutti questi sono dei procedimenti molto lunghi, costosi ed artificiali.

Niente per ora è migliore e più duraturo del dente naturale.

In alcuni casi, se il ritrattamento non è possibile, si può eseguire, dente permettendo, un reimpianto intenzionale immediato, cioè : estrazione del dente, controllo del problema che ha causato la lesione, cura della radice e infine reimpianto del dente.

Quanto costa questo ritrattamento?

Generalmente la tariffa per il ritrattamento è più elevata rispetto alla normale devitalizzazione di un dente. Ciò è dovuto alle difficoltà ed al maggior tempo operativo richiesto per portare a buon fine la terapia.

